

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

per

l'avvio e lo sviluppo di iniziative sinergiche di promozione interregionale e extraregionale nell'utilizzo dell'ICT (Information & communication technology) nei processi educativi, nonché di condivisione delle esperienze maturate dai medesimi Enti in materia.

Tra

la **Regione autonoma della Sardegna**, con sede in Cagliari in viale Trento 69, codice fiscale n° 80002870923, rappresentata dall'Avv. Sergio Milia, in qualità di Assessore alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, giusta delega

e

la **Provincia autonoma di Trento**, con sede in Trento in piazza Dante 15, codice fiscale n° 00337460224, rappresentata dalla dott.ssa Marta Dalmaso, il quale interviene nella sua qualità di Assessore all'istruzione e sport, giusta delega

PREMESSO CHE

I. Il tema della istruzione-formazione, nel contesto macro-economico generale odierno, è spesso richiamato come abilitatore e prerequisito chiave per la futura competitività del sistema Paese. Le risorse umane, in quelle che sono definite la società e l'economia della conoscenza, si delineano come una componente strategica per l'acquisizione di un vantaggio competitivo duraturo e difendibile, per affrontare la concorrenza in una realtà in cui il

sapere si è affermato come la terza componente fondamentale dell'impresa insieme al capitale e alla forza lavoro, per l'affermazione dei diritti di cittadinanza. A tale domanda, pertanto, è auspicabile rispondere con un'offerta in grado di sviluppare un modello di life long learning il cui approccio può essere garantito a partire dalla formazione scolastica, anche se non solo.

II. Il sistema di istruzione, che per suo compito istituzionale dà un contributo fondamentale allo sviluppo conoscitivo degli individui, deve essere pronto a cogliere la sfida tecnologica dell'informazione e quindi prepararsi in tempi brevi a lavorare con i nuovi strumenti e ad alfabetizzare i giovani ai nuovi linguaggi comunicativi. Contemporaneamente alla diffusione dei nuovi strumenti, un radicale processo di riforma ha modificato il quadro di riferimento dei sistemi di istruzione e formazione. Le riforme avviate vogliono assicurare la nuova cultura organizzativa caratterizzata da una fitta rete di scambi, che richiede, tra l'altro, il pieno utilizzo delle nuove tecnologie dell'era digitale.

PRESO ATTO CHE

1. La Regione autonoma della Sardegna, con Delibera della Giunta regionale n° 52/9 del 27.11.2009, ha approvato la realizzazione del progetto denominato Scuola digitale in Sardegna, che prevede una dotazione iniziale di Euro 61.000.000 a valere sul FSE ed Euro 58.078.000 a carico del FESR, il cui obiettivo primario è l'incremento del livello qualitativo complessivo del sistema scolastico regionale, in particolar modo attraverso la produzione di contenuti digitali per la totalità delle discipline insegnate, da fruire mediante l'uso delle LIM da installare in tutte le delle scuole di ogni ordine e grado e

attraverso appositi dispositivi hardware distribuiti gratuitamente a tutti i docenti e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del sistema regionale dell'istruzione. I contenuti suddetti verranno realizzati secondo i suggerimenti dei framework europei, le indicazioni ministeriali per la scuola primaria e secondaria di primo grado e tenendo adeguatamente conto delle riforme in atto riguardanti l'intero ciclo della scuola secondaria superiore (licei, istituti tecnici e professionali).

2. In tale contesto, la Giunta regionale ha approvato la Delibera n° 18/12 del 11.05.2010 e l'allegato progetto-guida predisposto dal Direttore scientifico del progetto.

3. La Provincia autonoma di Trento, con gli artt. 55 e 66 della Legge provinciale n° 5 del 07.08.2006 (*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*), ha definito gli obiettivi generali dei piani di studio provinciali.

4. Che la Provincia autonoma di Trento, con Delibera della Giunta provinciale n° 1231 del 28.05.2010, ha approvato il "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione" e con Delibera n° 1620 del 29.07.2011 ha approvato il "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione".

5. che il Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, nell'adunanza del 27.04.2010, ha espresso all'unanimità parere favorevole sul Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio della Provincia autonoma di Trento, relativi al percorso del primo ciclo di istruzione, apprezzandone

l'impianto culturale e pedagogico, e, nell'adunanza del 19.07.2011, ha espresso all'unanimità parere favorevole sullo schema di Regolamento dei Piani di studio della Provincia autonoma di Trento del secondo ciclo e per la formazione in apprendistato, mostrando particolare apprezzamento per il percorso seguito dalla Provincia per l'elaborazione dei piani di studio anche nel secondo ciclo, così come era avvenuto per il regolamento del primo ciclo.

Nel merito, il Consiglio nazionale ha positivamente evidenziato il fatto che, in entrambi i casi, "le proposte scaturiscono a seguito di un percorso di studio e di confronto avviato nel 2008 fra il gruppo di esperti designato dalla Provincia, i dirigenti scolastici, i docenti e le rappresentanze del territorio".

Apprezzata inoltre "la scelta di un'attuazione progressiva dei piani di studio provinciali, che prevede misure di accompagnamento che vedranno coinvolte le Istituzioni scolastiche nella fase di definizione di apposite linee guida contenenti proposte organizzative, metodologiche e didattiche e la realizzazione di progetti pilota affidati a scuole, o reti di scuole, per lo sviluppo dei modelli di applicazione dei previsti piani di studio".

PRESO ATTO ALTRESI CHE

6. La Regione autonoma della Sardegna e la Provincia autonoma di Trento hanno ritenuto strategico stabilire uno stretto e continuativo rapporto di collaborazione, volto a coordinare le loro attività in merito ai processi di riforma e di innovazione dei rispettivi sistemi scolastici, con particolare riferimento alle definizioni e alla realizzazione di curricula centrati sulle competenze e basati su una vera e propria circolarità tra pensiero e azione, tra esperienza pratica e riflessione su di essa, tra saperi e saper fare e saper agire, e alla produzione e fruizione di contenuti didattici di nuova concezione, adatti

a conseguire gli obiettivi suddetti e a modificare e a innovare gli ambienti di apprendimento, al fine di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.
2. Le parti addivengono alla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa al fine di rendere possibile fra di esse la condivisione e la valorizzazione delle esperienze maturate nell'ambito della istruzione e della formazione, nonché favorire a livello interregionale ed in ambito nazionale la promozione, la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nell'ambito dei processi educativi. L'Intesa sancisce fra le parti l'interesse reciproco a ponderare e realizzare ogni più ampia forma di sinergia, di scambio e collaborazione reciproca di personale e di esperti, di interazione e integrazione delle esperienze e iniziative reciprocamente attivate e/o congiuntamente attivabili, al fine comune di elevare la qualità e di potenziare l'efficacia dei rispettivi sistemi scolastici e formativi e di tutelare, valorizzare e garantire l'estensione del diritto all'istruzione e alla formazione quale processo continuo della vita dell'individuo.
3. Le parti danno atto, sin d'ora, del rinvio alla stipula di apposite e separate convenzioni e/o pattuizioni al fine di identificare e disciplinare il contenuto specifico delle stesse, le modalità, le forme e/o i termini di collaborazione, nonché l'impegno finanziario.
4. Al fine di conseguire gli obiettivi descritti all'art.2, in particolare:
 - a. La Regione autonoma della Sardegna s'impegna a mettere a disposizione della Provincia autonoma di Trento i materiali didattici per la

totalità delle discipline insegnate nelle scuole di ogni ordine e grado che verranno prodotti nell'ambito del progetto "Scuola digitale";

b. La Provincia autonoma di Trento s'impegna a mettere a disposizione della Regione autonoma della Sardegna i risultati del lavoro fatto per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione e per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato, per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione e le linee guida contenenti proposte organizzative, metodologiche e didattiche, appositamente definite a corredo e supporto dei piani di studio suddetti;

5. La Regione autonoma della Sardegna e la Provincia autonoma di Trento, preso atto e in ottemperanza delle norme di cui al D.Lgs n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", delle rispettive normative e regolamentazioni regionali in materia di privacy, nonché uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri dell'Autorità di garanzia preposta in materia, ciascuno per quanto di propria competenza e in relazione alla tipologia di possibili trattamenti di dati effettuati, s'impegnano a favorire il reciproco scambio informativo e la collaborazione sull'intero sistema dell'istruzione e della formazione in essere fra i due Enti in protocollo, attraverso modalità consone e utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza.

6. I sottoscrittori, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal presente protocollo, garantiranno quanto indicato negli articoli precedenti, tramite l'adozione delle necessarie soluzioni tecnico-organizzative, da definirsi con apposita Intesa.

Cagliari, lì

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione autonoma della Sardegna

(Avv. Sergio Milia)

Per la Provincia autonoma di Trento

(Dott.ssa Marta Dalmaso)